Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Via Po, 16/a - 00198 ROMA
(www.commissionegaranziasciopero.it)

numero fax: **06-67796408**

numero pagine: 4
(compresa la presente)

data: 10 ottobre 2008 **ora:**

mittente: VALERIA SGRO'

destinatario: Sig.ri APADULA, BANDIERI, SANTI (Fast Confsal)

messaggio: Come concordato, Vi invio copia del verbale di audizione di ieri con preghiera di restituirlo alla Commissione debitamente sottoscritto.
Cordiali saluti Valeria Sgro'

numero fax: 06. 47307556 - 051. 2583232

Se il testo non dovesse risultare chiaro si prega di telefonare ai seguenti numeri: 06-8559673 - 85354351.

COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

VERBALE DI AUDIZIONE

Settore Trasporto ferroviario – FAST CONFSAL – Ferrovie dello Stato (FS) **(Pos. 31344)**

L'anno 2008, il giorno 9 del mese di ottobre, alle ore 9.30, presso la sede della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali, in Roma alla via Po n. 16/A, sono presenti:

Per la Commissione:
- Il Commissario delegato Prof. Tommaso Edoardo Frosini, assistito dalla dott.ssa Valeria Sgrò, funzionario della Commissione, e dall'avv. Giuseppe Colavitti esperto;

Per le Parti:
- Sig. Agostino Apadula (Fast Confsal nazionale)
- Sig.ra Chiara Bandieri (Fast Confsal nazionale)
- Sig. Roberto Santi (Fast Confsal Emilia Romagna)
- Dott. Stefano Savino (FS)

Il Commissario riassume le ragioni che hanno indotto la Commissione ad accogliere la richiesta di audizione avanzata dal Sindacato, sottolineando in particolare la necessità per la Commissione dell'acquisizione di elementi per comprendere appieno gli aspetti tecnici relativi ai treni che viaggiano nei giorni festivi e feriali in caso di sciopero.

Il Sig. Apadula, in via preliminare, ricorda che il Sindacato ha, con apposita formale comunicazione, chiesto spiegazioni in ordine al mancato esperimento delle procedure di conciliazione espressamente richieste all'azienda. Al proposito, il Commissario, ricordando di avere al riguardo sollecitato una risposta all'azienda in data 24 luglio 2008, invita il rappresentante della stessa a voler provvedere.

Il Sig. Apadula afferma inoltre che, in sede di definizione del vigente accordo nazionale di settore, venne conferita delega per l'attivazione di consultazioni volte a favorire l'adozione di accordi integrativi locali per risolvere il problema dell'ultrattività dello sciopero regionale. Riferisce che l'azienda non ha mai proceduto in tale senso, non avendo al riguardo specifico interesse, giacché a livello nazionale le parti avevano già concordato una soglia alta di garanzia del servizio, comunque superiore rispetto ai minimi previsti dall'accordo di settore.

Lamenta in particolare che siano fuorvianti ed equivoche le modalità con le quali l'azienda, in caso di sciopero in giorno festivo, segnala all'utenza (ma anche agli stessi lavoratori) i treni che saranno comunque garantiti. La comunicazione avviene tramite l'affissione dell'elenco dei treni da garantire nei giorni feriali, indipendentemente dal fatto che lo sciopero si svolga in un giorno feriale o in un

giorno festivo. Può nascere pertanto nell'utenza la falsa convinzione che anche nel giorno festivo viaggino tutti i treni previsti normalmente nei giorni feriali.

Il Dott. Savino (FS) riferisce che, in base all'accordo nazionale vigente, esistono liste di treni da garantire nei giorni feriali e festivi concordate con le OO.SS., e rielaborate ad ogni cambio di orario generale (due volte l'anno, giugno e dicembre). Sono questi elenchi (che, si ribadisce, sono concordati con le OO.SS.) ad assicurare soglie di erogazione del servizio più elevate rispetto a quanto previsto in sede di accordo nazionale di settore. L'accordo di settore del 23 novembre 1999, nella sua originaria formulazione, non recava alcuna distinzione, in caso di sciopero, tra i treni da garantire nei giorni feriali e quelli da garantire nei giorni festivi. Segnala inoltre che, nel caso di sciopero nazionale proclamato per il rinnovo del CCNL, non era prevista la garanzia dei servizi minimi. A seguito delle pressioni al riguardo esercitate sia dal Ministero dei trasporti, sia dalla stessa Commissione di garanzia, le parti si accordarono nel 2001 per modificare la disciplina relativa alle prestazioni indispensabili da garantire in caso di sciopero per il rinnovo del CCNL, in particolare introducendo alcuni servizi minimi (notevolmente inferiori rispetto a quelli assicurati in caso di altro sciopero) da garantirsi in occasione del predetto sciopero, che può essere indetto solo nei giorni festivi e secondo le specifiche modalità previste nell'art. 4.2.4 dell'accordo. In relazione a tale modifica, l'azienda predispone accanto all'elenco dei treni da garantire nei giorni feriali, un elenco di treni da garantire nei giorni festivi riferito, secondo l'azienda, alla sola ipotesi dello sciopero proclamato per il rinnovo del CCNL. In tutte le altre ipotesi, ovvero in caso di sciopero (per qualsiasi altro motivo proclamato) che cada su di un giorno festivo, secondo l'azienda deve valere l'elenco generale previsto per i treni che viaggiano nei giorni feriali.

Il Sig. Apadula contesta che le FS rendano un'informativa corretta e chiara. Precisa in ogni caso che, negli scioperi effettuati in giorni festivi, il Sindacato ha comunque garantito un numero di treni più elevato della soglia minima prevista dall'accordo di settore. Al riguardo deposita elenco dei treni garantiti in occasione dello sciopero che cada nel giorno festivo (allegato n. 1 al presente verbale).

La Dr.ssa Sgrò chiede di sapere se, prima delle modifiche dell'accordo avvenute nel 2001, fossero previsti due distinti elenchi, uno per i treni da garantire negli scioperi tenutisi nei giorni feriali; l'altro per i treni da garantire negli scioperi tenutisi nei giorni festivi; al riguardo il Sig. Apadula risponde in senso affermativo: vi sarebbero stati due elenchi diversi, uno per i giorni feriali e l'altro per i giorni festivi. Il Dott. Savino, invece, nega che vi fossero due elenchi: ve ne era uno solo, valido sia per gli scioperi relativi ai giorni feriali sia per quelli relativi ai giorni festivi.
Il Commissario delegato prende atto della diversa prospettazione al riguardo offerta dalle parti.

Il Sig. Roberto Santi ribadisce che la comunicazione fatta dalle FS in occasione di sciopero proclamato per un giorno festivo rischia di ingenerare confusione sia negli utenti che presso i lavoratori, ed in particolare contesta il contenuto equivocabile degli avvisi affissi dai responsabili FS.

Il Commissario delegato invita l'azienda a studiare modalità di perfezionamento delle comunicazioni all'utenza ed ai lavoratori, tali da evitare qualsiasi possibilità di incomprensione relativamente ai servizi effettivamente erogati.

Il Dott. Savino riconosce che, probabilmente, nonostante gli sforzi al riguardo profusi, le comunicazioni aziendali in caso di sciopero nei giorni festivi possano in effetti dar luogo a qualche incomprensione, e si impegna a promuovere modalità di comunicazione ancora più chiare, a garanzia dell'utenza e dei lavoratori comandati, e comunque nel rispetto degli accordi vigenti.

A proposito dell'eccepita questione della mancata convocazione del Sindacato ai fini dell'esperimento delle procedure conciliative, riferisce che, diversamente da quanto prospettato dal Sindacato, l'accordo di settore prevede nell'allegato relativo alle procedure di raffreddamento e conciliazione che "*la fase della procedura di raffreddamento e conciliazione si ritiene espletata laddove l'azienda non ottemperi alla convocazione entro il termine fissato*" (cfr. lett. B, punto 1). Ritiene pertanto che non sussista un obbligo giuridico di accogliere qualsiasi richiesta di convocazione ai fini dell'esperimento delle procedure.

L'audizione ha termine alle ore 11.00.

Per il Sindacato

Per la Commissione